

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

Sistemi complessi: ambiente, giovani e territorio

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**
Numero di iscrizione **4770**
Codice fiscale **92081660398** Partita IVA
Denominazione **CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat**

SEDE LEGALE

Indirizzo **Viale Sapri n. 24/A**
C.A.P. **48122** Comune **Ravenna** Provincia **RA**
Telefono **3287403278**
Email **info.cestha@gmail.com**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

RAVENNA

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

In questi lunghi mesi segnati dalla crisi pandemica abbiamo visto cambiamenti radicali in ogni ambito, ci siamo trovati ad interrogarci sul perché della crisi, come ci siamo arrivati e come potevamo prevenirla. Articolate sono le discussioni sul rapporto con l'ambiente che, sebbene siano anni che sentiamo parlare di fenomeni preoccupanti come il surriscaldamento globale, sembrava fossero tematiche interessanti solo per pochi tecnici e qualche movimento rivoluzionario. Forse solo ora ci stiamo rendendo conto di quanto siamo totalmente immersi nel famoso Antropocene, (nome formalizzato nel 2000 dal chimico e premio Nobel olandese Paul Crutzen), l'era dell'uomo, quel periodo in cui gli esseri umani hanno un impatto enorme su tutto l'ecosistema terrestre. Di quanto forse non possiamo più permetterci di vedere una distinzione tra il noi, essere umano, e l'altro, l'ambiente, perché questa pandemia ha reso evidente quanto siamo tutti parte di un sistema complesso e strettamente connesso.

Forse, allora, potremmo iniziare ad affrontare riflessioni sul concetto di cura e salute all'interno di una visione più sistemica.

Sul come non possa esistere una seria opera di prevenzione (dalle epidemie, dal disastro ambientale, da tutti i mali che affliggono l'essere umano fisicamente e psicologicamente) se non si torna a riprendere un cammino di conoscenza che va dalla sfera individuale a quella collettiva del mondo e del territorio.

Determinante diventa il concetto di cura: del paesaggio rurale, del contenuto urbano, della nostra salute, delle giovani persone che ereditano questo mondo. Traslarlo dalla dimensione personale a quello più generale di appartenenza ad una comunità e al territorio che la ospita, per guardare nella direzione di quella trasformazione profonda di cui avremmo bisogno per vivere in salute.

Come si può avviare il processo di cura verso il mondo, come possiamo riabitarlo in salute coinvolgendo i cittadini?

Elemento fondamentale è il tornare a creare un rapporto autentico e lo si fa riconoscendosi nei luoghi, nello spazio di cui siamo ospiti.

Coinvolgendo e sensibilizzando la comunità a prendere parte al cambiamento; educando le nuove generazioni a cogliere la sfida di un futuro più equo, inclusivo e pulito.

Proprio i giovani, su cui la pandemia ha avuto conseguenze preoccupanti, sono l'altra priorità del presente progetto.

Le analisi degli effetti sulla situazione giovanile e adolescenziale, infatti, sono solo all'inizio ma evidenziano un ulteriore aumento della sofferenza psichica, come era prevedibile. Mostrano come dopo la fase 1 il disagio psichico giovanile sia aumentato, o meglio, stia aumentando. Diviene quindi importante fornire ai ragazzi percorsi e luoghi strutturati di confronto fra pari, confronto strutturato con gli adulti e insieme maggiori strumenti di espressione.

Cura dei giovani, della comunità, dell'ambiente. Cura come costruzione di salute globale.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Il presente progetto mira a coinvolgere la comunità e specialmente i ragazzi che di questa comunità fanno parte e ne devono essere protagonisti attivi, in percorsi dedicati alla promozione di azioni e buone pratiche di sviluppo sostenibile, all'educazione ai valori dell'accoglienza e della partecipazione. Verranno sviluppati laboratori e occasioni di incontro con l'obiettivo di promuovere e attuare un percorso di empowerment della comunità più giovane.

AZIONE 1: PARTECIPAZIONE ATTIVA

Il mondo adolescenziale è particolarmente sensibile alle profonde trasformazioni culturali e sociali e, soprattutto nel periodo che stiamo vivendo, può evidenziare espressioni di difficoltà. In un'età di repentini cambiamenti e in una società globalizzata, in cui è difficile orientarsi, è necessario creare percorsi volti a fornire alcuni strumenti che permettano agli adolescenti di elaborare strategie partecipative e sviluppare la criticità necessaria allo stare nella società come soggetti e attori responsabili. Un articolato gruppo di enti, accomunati da un'attenzione istituzionale alla tutela dell'ambiente, ha condiviso idee, conoscenze specifiche, criticità e proposte di momenti di incontro che facilitino il dialogo, ponendo a tema la narrazione dei luoghi e della natura che caratterizzano il nostro territorio. Si progetteranno uscite condivise, interventi di street art con con pitture eco-sostenibili, giornate di volontariato ambientale, di pulizia di aree sensibili quali la foce di fiumi, gli alvei, le dune e le pinete. Tali giornate avranno lo scopo di sensibilizzare i partecipanti alla necessità di attuare comportamenti responsabili, per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane. Si propongono azioni di vario tipo, volte ad accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza della loro appartenenza alla collettività oltre che condurli ad un successivo loro coinvolgimento attivo.

AZIONE 2: NUOVE OPPORTUNITÀ

Con l'azione 2 si propongono percorsi di supporto concreto verso ragazze e ragazzi al fine di valorizzare le loro potenzialità e indirizzarli nel caotico mondo del lavoro e dell'autonomia.

L'iniziativa prevede una serie di attività indirizzate, in modo diretto o indiretto, a giovani e adulti in cerca di occupazione, e tenta di coinvolgere imprese, aziende, organizzazioni e liberi professionisti volenterosi di condividere le proprie conoscenze e a trasmetterle al prossimo, creando delle fitte reti di capitale sociale sul territorio. Si prevedono momenti di formazione e laboratoriali dedicati ai ragazzi, al fine di sostenerli nel loro percorso di crescita e di relazione con sé stessi e con gli altri.

AZIONE 3: COSTRUIRE NARRAZIONI

Si propongono laboratori innovativi, imperniati sulla multidisciplinarietà e sullo storytelling. Il tentativo sarà quello di convogliare le competenze eterogenee che caratterizzano la rete associativa in un'unica esperienza laboratoriale. I ragazzi coinvolti nel progetto potranno così sperimentare diversi linguaggi di comunicazione, dalla composizione musicale, al rap, al teatro.

I punti di partenza sono l'opinione, l'esperienza, la visione del singolo adolescente alla luce delle riflessioni, delle vulnerabilità e dei pensieri maturati durante l'ultimo anno, segnato da una circostanza complessa che sta colpendo la generazione under 20 in modo profondo.

Viene destrutturato il laboratorio tradizionale, cancellandone l'approccio frontale e privilegiando la relazione tra pari, costruendo insieme ai ragazzi coinvolti una cornice esperienziale e co-creativa sperimentale e innovativa, basata su una metodologia condivisa e processuale, che, muovendo dal vissuto, dalle abilità sociali e dalle competenze personali dei ragazzi, sia in grado di creare uno spazio libero e di prossimità, in grado di accogliere e accompagnare in modo protetto una narrazione personale multidisciplinare.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Obiettivo trasversale del progetto è il coinvolgimento di tutti.
La rete progettuale intende creare una connessione tra le associazioni al fine di costruire un tavolo periodico di confronto che sappia sviluppare nuove progettualità e riflettere sulle tematiche comuni. Un confronto costruttivo, un osservatorio che permetta la messa in pratica di nuove modalità di intervento. L'associazione capofila Cestha si occuperà del coordinamento generale del progetto con relativa gestione amministrativa.

AZIONE 1: PARTECIPAZIONE ATTIVA

L'azione 1 è promossa dalle associazioni CESTHA, LEGAMBIENTE, Associazione Together, AMICI DI ENZO, TRALENUVOLE che collaboreranno nell'organizzazione e sviluppo delle attività. Verrà coinvolta e invitata a partecipare tutta la rete progettuale.

AZIONE 2: NUOVE OPPORTUNITÀ

Nell'azione 2 interverranno le associazioni AGEVOLANDO, NOI PER VOI odv, COORDINAMENTO VOLONTARIATO DI CERVIA. Collaborerà l'associazione SS REDENTORE. Si occuperanno con i propri volontari del coordinamento delle attività, nelle quali verranno coinvolte le altre associazioni partner.

AZIONE 3: COSTRUIRE NARRAZIONI

L'azione è costruita dalle associazioni IL LATO OSCURO DELLA COSTA E RETE ALMAGIA'. Saranno invitati a partecipare le altre associazioni della rete. Saranno coinvolti psichiatri che operano nell'Ausl Romagna che conosceranno i ragazzi e faranno incontri a inizio e fine esperienza per capire come il lavoro li abbia aiutati a elaborare il momento di vita che stanno vivendo.

Tutte le azioni si pregiano di importanti collaborazioni istituzionali con enti quali il Comune di Ravenna, servizio Ambiente, il CEAS, il Forum Terzo Settore Ravenna, Pro Loco Marina di Ravenna, Per gli altri – Csv di Ravenna e numerose parrocchie. Il tutto in stretto legame con l'Ufficio di Piano del Distretto di Ravenna-Cervia-Russi.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	200
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	300
3. Giovani (entro i 34 anni)	300
4. Anziani (over 65)	50
5. Disabili	50
6. Migranti, rom e sinti	100
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	50
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	50
11. Soggetti della comunità territoriale	200
12. Altro (specificare)	
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	100

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

La rete progettuale ritiene che la comunità del territorio debba riconoscere alle nuove generazioni la capacità e l'empowerment per diventare partner attivi nel processo di programmazione degli interventi e nella adozione delle conseguenti scelte strategiche. È in questa direzione che il progetto ricerca metodi, prassi e governance per realizzare questo percorso. Nella realizzazione del progetto si cercherà di collaborare in un'ottica di corresponsabilizzazione, coprogettazione e cogestione dei servizi e dei progetti. Si ritiene che l'aspetto fondamentale dell'innovazione derivi dalle partnership – formali e informali – tra soggetti appartenenti a mondi diversi, portatori di diverse esperienze e diversi saperi.

Risultati di medio periodo:
La capacità di rafforzare le relazioni formali attraverso la presenza di una rete di partner articolata ed eterogenea.
La capacità di lettura dei bisogni dei ragazzi adolescenti e preadolescenti.
La capacità di relazione e coinvolgimento dei beneficiari: la continuità di relazione con i beneficiari dei servizi si vuole consolidare anche nell'inclusione degli stessi in qualità di operatori nella realizzazione di altre attività progettuali.
La capacità di produrre valore culturale e sensibilizzazione sui temi ambientali: i processi progettuali permetteranno di migliorare il coinvolgimento delle comunità locali nel loro insieme.
Sviluppo di attività di arricchimento reciproco: i percorsi di apprendimento genereranno nuove competenze con percorsi strutturati e con metodologie innovative. La contaminazione fra i volontari produrrà cambiamenti di approccio.

Impatti attesi:
Attraverso le attività e i percorsi che verranno proposti si mira a sensibilizzare le persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; a promuovere l'importanza del benessere psicofisico e di uno stile di vita sano e in armonia con l'ambiente; a incrementare un approccio creativo e partecipativo dei ragazzi nella ricerca di soluzioni ai problemi della comunità; a adottare comportamenti che vadano verso una reale integrazione dei gruppi marginali, degli immigrati e dei soggetti più vulnerabili della popolazione.

Il progetto, attraverso l'esplorazione meticolosa delle realtà virtuose del terzo settore che provano a generare valore sociale e di innovazione, spera di innescare una riflessione profonda nella comunità. Per avviare questo nuovo cammino di conoscenza e cura per il territorio e per i giovani.

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

risorse economiche
Il lavoro di rete produrrà innanzi tutto la possibilità di mettere in rete alcune attività ora svolte dalle diverse associazioni. Si risparmieranno fondi da poter utilizzare per altre attività per la comunità. Oltre a produrre nuove risorse produrrà nuova consapevolezza delle attività del progetto, delle tematiche ambientali, più inclusione e, perché no, nuove forze con nuovi volontari. Fornendo ai ragazzi strumenti per l'autonomia, si vogliono generare processi circolari di innovazione, adattamento, e apprendimento.

competenze
il lavoro progettuale produrrà uno scambio di competenze importante in primis tra i volontari. Associazioni che lavorano in ambiti diversi, dalla tutela degli habitat all'inclusione sociale al supporto ai ragazzi, lavorando insieme produrranno un'acquisizione di competenze trasversali e intersezionali.

volontari
si stima di coinvolgere nuovi volontari in tutto il distretto, invitando a partecipare alle attività di progetto e fornendo loro nuove conoscenze sulle tematiche che verranno affrontate.

asset
Ci si prefigge con il progetto di individuare e creare nuovi luoghi comuni di lavoro. Con i momenti dedicati alla pulizia di aree sensibili si intende riqualificare queste aree, invitando la cittadinanza a prendersene cura.

rete
Il progetto nasce attraverso questo primo momento progettuale ma ha l'obiettivo di costruire la base solida per valutare la possibilità di dar vita ad una collaborazione duratura, fatta di confronto e scambio di competenze e buone prassi tra le associazioni.

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

L'obiettivo stesso del progetto è quello di promuovere un cambiamento nella comunità, una presa di coscienza comune su tematiche che non sono più rimandabili. Il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali, una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale e cooperazione tra governi, enti pubblici e privati e tutte e tutti i cittadini al fine di promuovere azioni orientate alla sostenibilità (Da Agenda 2030). L'attenzione verso le giovani generazioni è un tema altrettanto urgente: l'adolescenza è un periodo di forti cambiamenti fisici e psichici, la prima istanza dell'adolescente è quella di definire la sua identità, nel passaggio dall'infanzia, ove l'identità è data dai genitori, all'età adulta ove l'identità è presa, costruita dal soggetto. Per smuovere le coscienze e trovare metodi di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali e della comunità si devono mettere in campo competenze comunicative nuove, aggiornate alle abitudini attuali delle giovani generazioni, dedicando un impegno particolare al dialogo diretto con le persone interessate. Un sistema orizzontale di collaborazioni e di senso partecipato che deve essere capace di indirizzarsi ai cittadini, considerandoli non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi delle iniziative programmate e attivate. Tutte le attività promosse verranno comunicate e divulgate attraverso i canali delle associazioni, al fine di intercettare quante più persone.

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	PARTECIPAZIONE ATTIVA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
02	NUOVE OPPORTUNITA'	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	COSTRUIRE NARRAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.01 Amministrazione e rendicontazione	700,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	0,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 Acquisto attrezzature azione 1	1.000,00
3.02 Acquisto materiali di consumo azione 1	837,30
3.03 Acquisto materiali di consumo azione 2	600,00
3.04 Acquisto materiali di consumo azione 3	500,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 Collaboratori azione 1	1.500,00
4.02 Collaboratori azione 2	1.200,00
4.03 Collaboratori azione 3	2.000,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 Promozione e divulgazione azione 1	200,00
5.02 Stampa materiale didattico azione 2	500,00
5.03 Promozione e comunicazione azione 3	500,00
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 Rimborso chilometrici azione 2	300,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 Prodotti assicurativi azione 2	200,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
8.01 Affitti sale centro educativo azione 1	700,00
9. Altre voci di costo	
Totale costi	10.737,30

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	10.737,30
2. Quota a carico Enti proponenti	
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	10.737,30

Data stampa 26/02/2021